

RESOCONTO STENOGRAFICO

68.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MARTEDÌ 8 OTTOBRE 1996

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PIERLUIGI PETRINI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Interpellanze e interrogazione (Svolgimento):			
Presidente	3945, 3946, 3947	Bargone Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	3945, 3946
Albanese Argia Valeria (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo)	3945, 3946	Molinari Giuseppe (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo)	3946, 3947

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA ANTIMERIDIANA DELL'8 OTTOBRE 1996

La seduta comincia alle 10,05.

MARIO TASSONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana del 3 ottobre 1996.

(È approvato).

PRESIDENTE. Comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della odierna seduta antimeridiana.

Svolgimento di interpellanze e di una interrogazione (ore 10,07).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interpellanze e interrogazioni.

Cominciamo dall'interpellanza Albanese n. 2-00061 (vedi l'allegato A).

L'onorevole Albanese ha facoltà di illustrarla.

ARGIA VALERIA ALBANESE. Signor Presidente, rinuncio ad illustrare la mia interpellanza e mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole interpellante sollecita l'adozione di misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata nell'area di Napoli. Il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia rientra tra gli obiettivi generali del Governo e del nostro ministero in particolare.

In tale prospettiva si collocano le iniziative normative ed organizzative, già intraprese, che si auspica potranno tra breve esplicitare l'effetto di far ripartire con forza il settore strategico dei lavori pubblici e dell'edilizia.

Oltre ad un opportuno affinamento della legge-quadro sugli appalti delle opere pubbliche che, in ogni caso, non dovrà ostacolare la piena e regolare applicazione della stessa normativa, ci si riferisce al regolamento attuativo della citata legge, sottoposto agli organi consultivi (Consiglio superiore dei lavori pubblici e Consiglio di Stato) e ormai in fase di definizione; così ancora è in via di emanazione un circolare esplicativa della citata legge che fornirà un quadro certo e chiaro di tutti gli aspetti problematici e indefiniti.

Un'altra significativa iniziativa legislativa è il disegno di legge riguardante il *projet financing* all'esame del Senato da tempo atteso dal mondo imprenditoriale e che consentirà l'intervento diretto dei capitali privati nella realizzazione di opere pubbliche - nella attuale contingenza economica - prive delle adeguate risorse finanziarie.

Né va trascurato, dal punto di vista programmatico-operativo, il piano di grandi infrastrutture (tra le altre: variante di valico, Salerno-Reggio Calabria, Malpensa 2000) che già stanno aprendo i cantieri e che avrà un effetto di trascinamento economico ed occupazionale notevolissimo.

Ciò detto, per quanto riguarda in generale la linea di azione dell'amministrazione dei lavori pubblici, per quel che concerne in particolare i problemi viari della Campania, il compartimento ANAS di Napoli riferisce che solo di recente ha as-

sunto la gestione delle arterie segnalate nell'atto ispettivo, realizzate per la maggior parte dal CIPE.

Tali strade sono state prese in consegna in condizioni carenti e il compartimento stesso ha tempestivamente redatto diverse perizie in vista della risoluzione dei numerosi problemi di viabilità.

Per quanto riguarda gli itinerari aperti al traffico, il problema dell'illuminazione interessa esclusivamente l'asse mediano e per la risoluzione di tale problema il compartimento ANAS per la Campania ha attualmente allo studio la relativa perizia per il completamento dell'impianto e per il relativo allacciamento alla rete ENEL. Il conseguente importo è presumibilmente superiore ai 500 milioni, cifra non prevista per il corrente anno nelle disponibilità finanziarie dello stesso compartimento. Sarà quindi necessaria una apposita destinazione di fondi, al di là di quelli necessari per coprire le spese di consumo di energia elettrica per il funzionamento dell'impianto, fondi che dovranno essere inseriti nelle previsioni di spesa del prossimo esercizio finanziario.

Sull'aspetto specifico dell'articolo 7 (concernente la commissione per la definizione delle controversie in materia di opere pubbliche) si fa presente che il decreto-legge n. 495 del 24 settembre 1996 ha prorogato a tutto il 30 settembre 1996 il termine ultimo entro il quale si procede al risanamento delle istanze di definizione del contenzioso sempre in materia di opere pubbliche.

Per quanto riguarda le richieste contenute nell'ultima parte della interpellanza, si condivide la proposta di istituire un apposito tavolo permanente di concertazione tra lavoratori pubblici e privati al fine di concretizzare tutte quelle iniziative atte a dare impulso all'economia e alla occupazione anche attraverso un apposito piano di interventi.

Sui modi e i tempi di formalizzazione di tale istanza di concertazione occorrerà preventivamente realizzare una intesa tra tutti i soggetti interessati e comunque il ministero se ne fa promotore.

PRESIDENTE. L'onorevole Albanese ha facoltà di replicare per la sua interpellanza n. 2-00061.

ARGIA VALERIA ALBANESE. Signor Presidente, non intendo replicare perché sono soddisfatta della risposta del sottosegretario Bargone, che ringrazio per la sensibilità e l'attenzione dimostrate dal Governo su questo tema che in Campania è particolarmente avvertito.

PRESIDENTE. Seguono l'interpellanza Molinari n. 2-00127 e l'interrogazione Antonio Rizzo n. 3-00102 (*vedi l'allegato A*).

Questa interpellanza e questa interrogazione, che vertono sullo stesso argomento, saranno svolte congiuntamente.

L'onorevole Molinari ha facoltà di illustrare la sua interpellanza.

GIUSEPPE MOLINARI. Mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Gli onorevoli interpellanti e l'interrogante chiedono interventi a sostegno di iniziative finalizzate all'evento del Giubileo ricadenti in altre aree territoriali al di fuori del Lazio. Per quanto riguarda l'individuazione di percorsi religiosi interessanti altre regioni al di fuori del Lazio, l'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 455 del 29 agosto prevede che con successivi provvedimenti legislativi riguardanti l'intero territorio nazionale saranno assunte le ulteriori iniziative per assicurare il pieno conseguimento delle finalità connesse alla celebrazione dell'Anno santo. Pertanto il decreto-legge in questione nel dichiarare che gli interventi accordati a Roma, alla sua provincia, e alla regione Lazio non esauriscono le iniziative statali, affida a successivi provvedimenti legislativi il compito di rivedere la materia offrendo ulteriori benefici per interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo su tutto il territorio nazionale.

A questi fini è previsto nella finanziaria che è stata appena presentata una destina-

zione di fondi per ammortamento ratei e mutui per 100 miliardi nel 1998 e 100 miliardi nel 1999: il che significa la disponibilità di circa 700-800 miliardi per gli interventi al di fuori del Lazio.

Contemporaneamente il Governo si impegna ad adottare un provvedimento per la definizione delle procedure, per le richieste che perverranno dalla varie realtà italiane e che saranno valutate soprattutto in considerazione dei percorsi religiosi, che saranno definiti insieme alla Santa Sede, e di interventi che siano strettamente funzionali all'evento giubilare e cioè di interventi volti a favorire, in particolare, l'accoglienza dei pellegrini, il restauro e l'accessibilità ai luoghi di culto.

PRESIDENTE. L'onorevole Molinari ha facoltà di replicare per la sua interpellanza n. 2-00127.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Bargone e mi ritengo soddisfatto della risposta. Rimaniamo in attesa dei successivi provvedimenti perché vi sono appunto degli itinerari religiosi fuori del Lazio; penso per esempio ai monasteri e ai santuari che si

trovano lungo la via Appia, che attraversa la Puglia, la Basilicata, la Campania e il Lazio, che possono essere meta dei pellegrini durante l'anno del Giubileo.

PRESIDENTE. Constato l'assenza dell'onorevole Antonio Rizzo: si intende che abbia rinunciato alla replica per la sua interrogazione n. 3-00102.

Avverto che le interpellanze Tassone n. 2-00145 e Aloi n. 2-00162, vertenti sullo stesso argomento, su richiesta dei presentatori e consentendovi il Governo, saranno svolte nell'odierna seduta pomeridiana.

I restanti documenti di sindacato ispettivo saranno parimenti svolti nell'odierna seduta pomeridiana.

La seduta termina alle 10,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 12,20.*

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

